

Il Comitato esprime il parere che la proposta possa essere accolta limitatamente alla somma di L. 500.000, e nell'interesse che sarà richiesto il saggio d'interesse del 6.50%.

°°°

c - Asta pubblica dei beni del Signor Pasquale Bonavoglia, ipotecati a favore dell'Istituto -

Il Direttore Generale fa presente che, con contratto 7 giugno 1926, Notario Tenuti, l'Istituto concedeva al Sig. Pasquale Bonavoglia un mutuo di L. 550.000, garantito da prima ipoteca sul molino e pastificio di proprietà del Bonavoglia stesso, sito in Grumo Appula (Bari).

Per l'inadempienza del mutuatario, l'Istituto, nel febbraio 1930, iniziava gli atti esecutivi per il recupero del suo credito; però, in seguito al fallimento del Bonavoglia, il curatore del fallimento si sostituiva nella procedura iniziata dall'Istituto.

Nell'aprile u. s. veniva fissata per la quarta volta l'asta dei beni del Bonavoglia al prezzo base di L. 830.661; poiché però tale prezzo era superiore al reale valore dei beni formanti oggetto della vendita, l'Istituto, giusta delibera,